

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Riscontro a nota n:
U-CU0203 - 05/02/2021 del
Commissario Straordinario Unico

Protocollo n. 7829 del 19.05.2021

Trasmissione tramite PEC:

Commissario Straordinario Unico per la depurazione
ex D.P.C.M. 11/05/2020
commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

Al Comune di Ragusa
protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it

Al R.U.P. Ing. *Valentina Parco*
v.parco@sogesid.it;

e, p.c. All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Sicilia
Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 1
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 – Autorizzazioni e Pareri
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

- **Lavori:** Comune di Ragusa – cod. ID33340 – Delibera CIPE 60/2012). Progetto esecutivo di “Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Lusia nel Comune di Ragusa” CUP:J26D11000030005 - CIG 7867282E79.
- **Ditta:** Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane – Via Calabria n. 35, ROMA.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione

Siciliana adottate con D.A. dell'Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTO il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 5/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la nota prot. n° U-CU0203-05/02/2021 05/02/2021, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino n. 1719 in data 05/02/2021, con la quale il Commissario Straordinario Unico per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, convoca la Conferenza dei Servizi istruttoria in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/90 per l'acquisizione del parere di competenza di questa AdB e nel contempo viene indicato il link per acquisire la documentazione progettuale dell'intervento in oggetto. Successivamente con la nota prot. n. prot.U-CU00418 11/03/2021, assunta al protocollo di questa AdB al n. 3817 del 12/03/2021, si sollecita il rilascio del parere di competenza per l'intervento in oggetto.

ESAMINATA la documentazione progettuale si evidenzia che il progetto prevede le opere di “Adeguamento dell'impianto di depurazione di c.da Lusia nel Comune di Ragusa” – cod. ID33340 – Delibera CIPE 60/2012). Gli obiettivi dell'intervento sono i seguenti:

- Adeguamento delle infrastrutture esistenti alla legislazione vigente e realizzazione di nuove sezioni per il completamento dello schema di trattamento;
- garantire che l'impianto nella sua interezza (opere esistenti ed opere di nuova realizzazione) consenta il rispetto dei limiti allo scarico;
- superamento della procedura di infrazione comunitaria.

Detto impianto di depurazione, a servizio della Città di Ragusa e della relativa Area di Sviluppo Industriale (ASI), è localizzato in contrada Lusia nel territorio del comune di Ragusa a SW del centro abitato, in un'area confinante con la strada statale 194 Ragusa-Modica, ad una distanza di circa 1.500 m dai centri abitati più vicini e ad una quota di circa 250 m s.l.m.

L'impianto si trova in destra idraulica del fiume Irminio, nel quale vengono scaricate le acque depurate. Esso è attualmente costituito da due linee di trattamento (Comunale e Consortile) realizzate in periodi diversi, una a servizio della città alta e dell'ASI e l'altra a servizio di Ibla e della città bassa. Le due linee di trattamento sono dotate di due diverse autorizzazioni allo scarico nel Fiume Irminio, per una portata media complessiva di 820 mc/h.

Per il ripristino della funzionalità dell'impianto e il superamento della procedura di infrazione, sono stati previsti sia interventi di rifunionalizzazione dei manufatti esistenti che la realizzazione di nuove sezioni di trattamento. A differenza della situazione attuale, l'impianto avrà una configurazione unitaria sia per la linea acque che per la linea fanghi.

Per quanto riguarda il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, come illustrato nell'elaborato grafico “ID33340_PETT004R1-Planimetria smaltimento acque meteoriche”, la rete di raccolta esistente è completata con nuovi rami a servizio delle parti di viabilità che verranno completamente rifatti. Le caratteristiche del sistema, con recapito finale nella tubazione di scarico al F. Irminio, sono le seguenti:

- Caditoie sifonate con griglie in ghisa C250 (dimensioni 40x40cm);
- Rete di collegamento in PVC SN8.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 4345 del 22/03/2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - L'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacini Idrografici del F. Irminio e del T. di Modica ed area intermedia (082 - 083) approvato

con Decreto del Presidente della Regione n. 530 del 20 settembre 2006 e pubblicato il 17 novembre 2006 sulla GURS n. 53 e successivi aggiornamenti; dette opere non interferiscono con dissesti idrogeologici nel PAI vigente.

2) per agli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:

- Le opere che interessano il reticolo idrografico esistente sono subordinate al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) di cui al Decr. Segr. Gen. (DSG) n. 50 del 5-3-2021 dell'Autorità di Bacino.
- Considerato che l'intervento prevede il recapito finale sul F. Irminio.
- Visto l'elaborato "ID33340_PER014R1_Rel idrologico idraulica", in cui al paragrafo 8 si asserisce che: *"....omissis....la tubazione di scarico consiste in una condotta in cemento con diametro 1000 mm. La tubazione di scarico rimane invariata anche nella presente revisione progettuale e quindi non costituisce una modifica rispetto al progetto storico già approvato. In merito alle portate scaricate, anch'esse non subiscono una sostanziale variazione rispetto a quanto autorizzato con il progetto precedente, non essendoci variazioni nel numero di abitanti equivalenti allacciati.omissis.....L'incidenza della portata scaricata in condizioni di pioggia ($2471\text{m}^3/\text{h} = 686\text{ l/s}$) dall'impianto di depurazione è quasi nulla in quanto è un'aliquota pari al 0,16 % rispetto a quella transitabile, che corrisponde ad un incremento del tirante idrico di 3 cm"* e al paragrafo 9 "Conclusioni" si riporta che *"In conclusione, per le considerazioni e le analisi riportate ai paragrafi precedenti, si può affermare che le opere di scarico sono compatibili con il ricettore (fiume Irminio) in quanto:*
 - *il regime idraulico del corpo idrico non presenta portate naturali nulle per un periodo superiore a 120 giorni/anno;*
 - *l'impianto non è collocato in area a rischio idraulico e geomorfologico secondo le cartografie vigenti del PAI;*
 - *le portate scaricate sono analoghe a quelle del precedente progetto e autorizzate con D.A. n° 402/7 del 12.06.1996 e a quelle indicate dalla relazione idrologico-idraulica del 2016 a firma del geol. Donato. Inoltre, i manufatti di scarico rimangono invariati;*
 - *le portate scaricate dal presente progetto sono compatibili con la sezione di alveo allo scarico e risultano essere pari a 0.16% della portata di piena con $T=300$ anni e quindi la portata scaricata non incide sulle attuali capacità di deflusso."*
- Visto il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii.
- Visto il D.S.G. 50/2021 del 05/03/2021.
- Visto quanto sopra,

3) non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione idraulica con le seguenti condizioni:

1. per il sistema di smaltimento delle acque meteoriche vengano realizzati opportuni Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) (ad es.: vasche volano, trincee di infiltrazione, pozzi drenanti, pavimentazioni permeabili, ecc.) tali da non alterare il deflusso idrico esterno a valle dell'area di intervento nel rispetto del "principio di invarianza idraulica"; in particolare si dovrà garantire che le portate di deflusso meteorico scaricate dall'area dell'impianto nei ricettori naturali o artificiali di valle non devono essere maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione, coerentemente alla nota Prot. N. 6834 del 11/10/2019 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (Servizio 1);
2. in corrispondenza del punto di immissione sul canale esistente vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune, alla luce anche dei contenuti della Direttiva AdB n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali fenomeni di erosione concentrata o detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;
3. vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904;
4. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
5. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;

6. il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
7. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto interessa il Fiume Irminio iscritto al n. 35 nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Ragusa, mentre non risulta iscritto nell'elenco delle acque pubbliche transitate alla Regione siciliana con il DPR n.1503/1970, e pertanto da considerarsi appartenente ancora allo Stato;

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che per le opere in progetto non interferiscono con dissesti idrogeologici nel PAI vigente;

RILASCIA

al **Commissario Straordinario Unico per la depurazione, ex D.P.C.M. 11/05/2020**, con sede a Roma in Via Calabria n. 35, "**Nulla osta idraulico**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 4345 del 22/03/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
 - per il sistema di smaltimento delle acque meteoriche vengano realizzati opportuni Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) (ad es.: vasche volano, trincee di infiltrazione, pozzi drenanti, pavimentazioni permeabili, ecc.) tali da non alterare il deflusso idrico esterno a valle dell'area di intervento nel rispetto del "principio di invarianza idraulica"; in particolare si dovrà garantire che le portate di deflusso meteorico scaricate dall'area dell'impianto nei ricettori naturali o artificiali di valle non devono essere maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione, coerentemente alla nota Prot. N. 6834 del 11/10/2019 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (Servizio 1);
 - in corrispondenza del punto di immissione sul canale esistente vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune, alla luce anche dei contenuti della Direttiva AdB n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali fenomeni di erosione concentrata o detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;
 - vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904;
 - questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
 - vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
 - il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 - venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
 - oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.
 - Si evidenzia che dagli atti trasmessi, e come altresì verificato in sede istruttoria, non risultano presenti autorizzazioni/assensi già ottenuti sullo scarico nel corpo recettore finale "Fiume Irminio".
 - Il Comune di Ragusa è tenuto a verificare la propria posizione concessoria con l'Agenzia del Demanio cui la presente è trasmessa per conoscenza:

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "*Avvisi e comunicazioni*", sottosezione "*Autorizzazioni*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Firmato: Dott. Carmelo Cali

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco